

28 Provincia

LE INIZIATIVE DEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA. Rievocazioni, convegni, mostre ed eventi coordinati dalla Provincia

Undici Comuni raccontano il Risorgimento nel Veronese

Assessorato provinciale alla cultura, Fondazione Fioroni, Comfoter e Isam hanno creato la «rete» di tutte le celebrazioni nei luoghi più significativi

Roberto Caruti

«Il Risorgimento a Verona e nel Veronese» è un progetto di coordinamento provinciale di tutte le iniziative che si svolgeranno sul nostro territorio da marzo a dicembre per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Sono 11 le amministrazioni comunali coinvolte, oltre al capoluogo: Bardolino, Castelnuovo del Garda, Legnago, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio e Villafranca. L'assessorato alla Cultura della Provincia ha creato la rete per coordinare gli eventi, con l'organizzazione della Fondazione Fioroni e la collaborazione di Comfoter (Comando forze operative terrestri) e Isam (Istituto per la storia e l'architettura militare).

Ad illustrare le iniziative in Provincia, ieri mattina, c'erano il presidente Giovanni Miozzi, l'assessore alla Cultura, Marco Ambrosini, il direttore della Fondazione Fioroni di Legnago, specialista in studi storici, Andrea Ferrarese, il vicepresidente di Isam Fiorenzo Meneghelli, il generale di

Corpo d'armata del Comfoter di Verona Giorgio Battisti, il capogruppo della Lista Tosi del Comune di Verona, Andrea Miglioranza, il sindaco di Bardolino Ivan De Beni, il sindaco di Legnago Roberto Rettondini, l'assessore alla Cultura di Villafranca Maria Cordioli, il sindaco di Pastrengo Mario Rizzi e l'assessore alla Cultura di Valeggio, Leonardo Oliosi.

Il progetto comprende conferenze e convegni al Circolo ufficiali di Castelvecchio e nella Loggia di Fra' Giocondo, oltre che a Peschiera, Castelnuovo, Sommacampagna, Sona, Villafranca, Rivoli, Bardolino e nella sede della Fondazione Fioroni a Legnago; le mostre sul tema del Risorgimento «Il museo del Risorgimento: Verona dagli Asburgo al Regno d'Italia», «Vivere in fortezza. La vita quotidiana nelle piazzeforti del Quadrilatero», «Dalle origini all'Unità d'Italia. Nomi e volti di protagonisti», «Il territorio fortificato veronese: dall'impero austro-ungarico al Regno d'Italia», «Un museo per la città. Maria Fioroni e il museo del Risorgimento di Legnago», «Pier Domenico Frattini e i martiri di Belfiore», «150 anni di uniformi, 1861-2011» a

Verona, Peschiera, Villafranca, e Legnago; le rievocazioni storiche interpretate da numerosi figuranti, per avvicinare alla storia adulti e bambini, «Momenti e fatti militari della prima e della seconda guerra d'indipendenza» a Valeggio e Villafranca, «Il combattimento di Bosco di Sona (5 aprile 1799) a Sona», «163° anniversario della carica dei Carabinieri a Pastrengo», «Momenti e fatti militari nella fortezza del Quadrilatero durante il 1848» a Legnago ed «Il combattimento di Calmasino (29 maggio 1848) a Calmasino; i percorsi storico monumentali (seconda edizione), «I tesori veronesi» sul tema «I luoghi e le vicende del Risorgimento a Verona e nel Veronese» con tappe a Valeggio, Sommacampagna, Pastrengo, Rivoli, Legnago e Verona.

La guida-excursus di facile e veloce consultazione, stampata in 25 mila copie, «Il Risorgimento a Verona e nel Veronese», evidenzia i luoghi della memoria e gli eventi.

«Ci proponiamo di favorire una riflessione sui momenti che hanno fatto la storia del nostro Paese, soprattutto nei giovani. La consapevolezza



Per il 150° dell'Unità, tricolore e iniziative in tutta la provincia

del proprio passato deve infatti essere parte del bagaglio di conoscenze di ognuno di noi, per essere cittadini completi», sottolinea il presidente Miozzi.

«Siamo riusciti a creare una vera e propria rete per promuovere e coordinare le sinergie culturali ed i programmi dei vari Comuni, avvicinando i nostri concittadini ai momenti più significativi del Risorgimento veronese. Così teniamo fede all'impegno di conservare e preservare il nostro baga-

gio culturale, perché anche le nuove generazioni possano conoscere le proprie radici, mantenendone la memoria», aggiunge l'assessore Ambrosini. Chiude il generale Battisti: «La sinergia creata nella realizzazione di questo progetto dimostra la perfetta integrazione esistente a Verona tra le forze armate e la cittadinanza. Esercito e comuni cittadini sono da sempre i protagonisti principali degli eventi più significativi della storia italiana». ♦